

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-824	del 03/12/2013
Oggetto	Nodo di Bologna. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.	
Proposta	n. PDTD-2013-844 del 03/12/2013	
Struttura adottante	Sezione di Bologna	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Sezione di Bologna	
Dirigente proponente	Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Maccaferri Nadia	

Questo giorno 03 (tre) dicembre 2013 presso la sede di Via F. Rocchi, 19 in Bologna, il Direttore della Sezione di Bologna, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Nodo di Bologna. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.

VISTI:

- l'art. 20 del CCNL Comparto Sanità 1998-2001, sottoscritto in data 7 aprile 1999, che ai commi 1 e 2 prevede l'istituzione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità;
- l'art. 20, comma 3 del CCNL 07/04/1999 che dispone che ciascuna azienda o ente definisca la graduazione delle funzioni relative alle posizioni organizzative individuate;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 del CCNL 07/04/1999 dal quale si evince che le aziende o enti debbano formulare preventivamente i criteri generali per il conferimento delle posizioni organizzative, prendendo a tal fine in considerazione tutti i dipendenti collocati nella categoria D e D livello super;
- il "Verbale di concertazione in materia di Posizione Organizzative - biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n.219), con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;

- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n. 164/2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso il Nodo di Bologna;
- la determinazione n. 511/2013 con cui si è provveduto, da ultimo, all’approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 “Approvazione della Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 30 giugno 2013”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 “Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)” con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015”, e sub B) “Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” della citata deliberazione;

PREMESSO:

- che in base alla Disciplina con la quale sono stati rivisti i criteri generali di individuazione, graduazione, conferimento e valutazione delle P.O. di cui alla DDG n. 52/2013, la gestione dell’istituto delle P.O. compete:
 - al Direttore generale per la fase di istituzione e graduazione;
 - al Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali per la fase di emissione degli avvisi degli incarichi di P.O. e di nomina delle Commissioni, secondo quanto indicato agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
 - al Direttore/Responsabile di Nodo per le fasi di recepimento delle P.O. e modifica degli assetti micro-organizzativi, nonché di conferimento degli

- incarichi, previo espletamento della procedura di individuazione del candidato vincitore di cui agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
- al Direttore/Responsabile del Nodo presso il quale ha sede di lavoro il candidato risultato vincitore a seguito della procedura di conferimento degli incarichi, per le fasi di recepimento delle P.O. di area e di rete, e di conferimento dei relativi incarichi, ove non diversamente previsto dalla deliberazione istitutiva;
 - che come specificato negli allegati sub A) e sub B) alla DDG n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (Biennio 2014-2015), sono assegnate al Nodo di Bologna le seguenti Posizioni Organizzative:
 - AMMINISTRAZIONE
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)
 - GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC
 - PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA
 - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO
 - che la stessa DDG n. 53/2013 dispone, in conformità con quanto indicato agli artt. 4, 10 e 11 della sopra richiamata Disciplina, che la sede di lavoro delle P.O., dove non già predefinita, coincida:
 - con quella del candidato vincitore per le P.O. di rete, non collocate presso un Nodo specifico;
 - con uno dei Nodi specificati nella denominazione della P.O. medesima, per le P.O. di area “Sicurezza e Impianti tecnologici Sezione provinciale di Bologna - Direzione tecnica”; “Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne”; “Sicurezza e Impianti tecnologici SIMC – Direzione generale”;
 - con uno dei seguenti Nodi ricompresi nella fascia costiera: Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Struttura tematica Daphne, per la P.O. di area “Balneazione (fascia costiera)”;
 - con quella del candidato vincitore nell’ambito dei Nodi di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Direzione

Tecnica per le otto P.O. “Referente Sistema Informatico di Nodo” e l’ulteriore P.O. di rete “Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo”;

DATO ATTO per quanto di seguito precisato:

- che, in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi di P.O. la cui sede di lavoro non è già stata predefinita nella DDG n. 53/2013, risulta che - avendo a riferimento il soggetto risultato vincitore - l’incarico di P.O. denominato SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA-DIREZIONE TECNICA sarà allocato presso questo Nodo;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, coerentemente con il quadro delle posizioni organizzative istituite con DDG n. 53/2013, e coerentemente con l’autonomia richiesta alle posizioni e con l’insieme di responsabilità e funzioni ad esse attribuite;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica della micro-organizzazione del Nodo di Bologna al fine di dare evidenza alle posizioni organizzative previste presso il Nodo e per un’efficace integrazione delle stesse con le articolazioni organizzative presenti all’interno del Nodo medesimo;

VISTI INOLTRE:

- l’art. 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull’Assetto organizzativo generale dell’Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull’Assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l’altro che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010 il quale prevede, tra l'altro, che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

RITENUTO:

- di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 nonché della posizione organizzativa il cui candidato vincitore (in base alle risultanze del verbale della Commissione agli atti di questa Direzione) ha sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
 - AMMINISTRAZIONE
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)
 - GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC
 - PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA
 - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO
 - SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA
- di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 21 del CCNL Comparto Sanità 07/04/1999 il quale prevede, al comma 2, che per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa le amministrazioni tengono conto, - rispetto alle funzioni ed attività prevalenti da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisite dal personale;
- gli artt. 11 e 13 della citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013 relativamente al conferimento degli incarichi di P.O. in Arpa Emilia-Romagna;

RILEVATO:

- che per corrispondere ai principi di trasparenza nell'assegnazione degli incarichi di P.O., l'art. 13 della suddetta Disciplina di cui alla DDG n. 52/2013 prevede l'istituzione di Commissioni per la valutazione dei curricula, l'espletamento dei colloqui e l'individuazione del candidato vincitore;

RILEVATO ALTRESI':

- che con le [determinazioni n. 463/2013](#), n. 590/2013, n. 639/2013, n. 671/2013, n. 736/2013 e n. 747/2013 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali si è provveduto alla nomina delle suddette Commissioni allo scopo di individuare i candidati vincitori delle posizioni organizzative previste per il biennio 2014-2015;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3276 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, del seguente incarico di posizione organizzativa di area:
 - SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3278 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (1° step):
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)
 - GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC
 - PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA

- che in data 26/09/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/5029 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (2° step):
 - AMMINISTRAZIONE
 - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute del giorno 09/10/2013, il Verbale della Commissione di valutazione della seduta del 12/11/2013 e il Verbale della Commissione della seduta del giorno 19/09/2013, trasmesso con nota prot. PGB0/2013/0012465 del 19/09/2013, acquisiti agli atti di questa Direzione di Nodo, in base ai quali i candidati vincitori delle posizioni organizzative di seguito specificate sono risultati i seguenti:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)	BONTEMPELLI DANIELE
GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI	VERUCCHI GINO
COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC	ALOISI MARIA MANUELA
PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA	TURRINI TIZIANO
SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA	HORN WOLFANGO
AMMINISTRAZIONE	MACCAFERRI NADIA
REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO	PRIMAVERA SILVANO

RICHIAMATE INTEGRALMENTE:

- per ciascuno dei suddetti incarichi di P.O. le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori, secondo quanto esplicitato nei verbali delle Commissioni di valutazione, e precisamente:

Verbale del giorno: 19/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA, la Commissione all’unanimità individua in HORN WOLFANGO il soggetto vincitore dell’incarico in esame. HORN WOLFANGO risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo, in particolare, per le competenze maturate in ambito di laboratorio e per la conoscenza delle tecnologie e delle strumentazioni analitiche utilizzate, oltre che rispetto alle attività da svolgere, sotto il profilo della sicurezza e relativi aspetti applicativi ai sensi del D.lgs. 81/2008.

In particolare, il candidato dimostra un’eccellente rispondenza come requisiti culturali e di esperienza orientata all’incarico di P.O. in questione, come si evidenzia anche dal curriculum vitae. Si sottolinea anche un’elevata rispondenza come attitudini e requisiti culturali.

Il candidato esprime ottime motivazioni rispetto alle attività specifiche previste per il ruolo di RSPP da svolgere sia presso la Direzione Tecnica che presso la Sezione di Bologna.

Evidenzia infine una eccellente capacità tecnica e dialettica per il presidio delle attività in questione e per il problem solving riferito agli aspetti di estrema complessità connessi al ruolo ed alla posizione di responsabilità.

Evidenzia inoltre importanti doti relazionali sia in riferimento ai colleghi sia all’alta direzione, essenziali al fine di gestire i rapporti su due diversi datori di lavoro/strutture che espletano attività fra di loro abbastanza diverse.

Verbale del giorno: 09/10/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI, la Commissione all’unanimità individua in VERUCCHI GINO il soggetto vincitore dell’incarico in esame. VERUCCHI GINO risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire

l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare alle competenze maturate in ambito gestionale con particolare riferimento alle attività dello Sportello accettazione, spedizione ed archiviazione campioni, alla conoscenza specialistica dei programmi informatici specifici per la gestione del flusso campioni e dei rapporti di prova del Laboratorio Integrato.

VERUCCHI GINO possiede i requisiti culturali per ricoprire l'incarico di P.O. in questione come si evidenzia dalle esperienze espresse nel curriculum vitae. Ha inoltre buone competenze per svolgere il compito di gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti dal Laboratorio.

VERUCCHI GINO esprime buone motivazioni rispetto alle attività specifiche previste per il ruolo che deve ricoprire sia per il coordinamento delle attività che regolano il flusso campioni per il Laboratorio di Bologna che per l'attività di supporto relativa alla programmazione di acquisti materiali e reagenti per le attività analitiche.

Verbale del giorno: 09/10/2013

“Con riferimento all'incarico di P.O. denominato COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM), la Commissione all'unanimità individua in BONTEMPELLI DANIELE il soggetto vincitore dell'incarico in esame. BONTEMPELLI DANIELE risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo, in particolare, per le competenze maturate in ambito di monitoraggio, espressione pareri, rapporti con i clienti interni/esterni relativamente al settore dei Campi elettromagnetici.

In particolare BONTEMPELLI DANIELE dimostra di avere i necessari requisiti di esperienza e capacità organizzativa, oltre che i requisiti culturali come si evince dal curriculum vitae.

BONTEMPELLI DANIELE evidenzia inoltre un'ottima capacità tecnica e dialettica per il presidio delle attività in questione con elevato orientamento al problem solving riferito agli aspetti di grande complessità tecnica e legislativa, connessi al ruolo ed alla posizione di coordinamento.

Evidenzia inoltre importanti doti relazionali e un'elevata motivazione rispetto al ruolo previsto dalla P.O.

Verbale del giorno: 09/10/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA, la Commissione all’unanimità individua in TURRINI TIZIANO il soggetto vincitore dell’incarico in esame. TURRINI TIZIANO risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo, in particolare, per le competenze maturate in ambito di vigilanza e controllo, espressione pareri, rapporti con i clienti interni/esterni relativamente alle diverse matrici ambientali.

TURRINI TIZIANO dimostra ottima rispondenza come requisiti di esperienza e capacità organizzativa, attitudini e requisiti culturali orientati all’incarico di P.O. in questione.

TURRINI TIZIANO evidenzia inoltre un’ottima capacità tecnica e dialettica per il presidio delle attività previste dalla P.O. e un ottimo orientamento al problem solving riferito agli aspetti di significativa complessità di carattere tecnico-gestionale, connessi al ruolo ed alla posizione di responsabilità.

Dal curriculum si evince una notevole esperienza di relazione verso l’interno e verso gli Enti con cui si è interfacciato nell’ambito della precedente attività.

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC, la Commissione all’unanimità individua in ALOISI MARIA MANUELA il soggetto vincitore dell’incarico in esame. ALOISI MARIA MANUELA risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo, in particolare, alle competenze maturate in ambito di istruttoria delle Autorizzazioni integrate ambientali (AIA) nonché di vigilanza e controllo e per la significativa ed approfondita conoscenza delle BAT e dei cicli produttivi delle aziende AIA presenti nella Provincia di Bologna.

ALOISI MARIA MANUELA dimostra un’eccellente rispondenza come requisiti culturali e di esperienza orientati all’incarico di P.O. in questione, come si evidenzia anche dal curriculum vitae.

ALOISI MARIA MANUELA esprime inoltre ottime motivazioni rispetto alle attività specifiche previste per il ruolo di Coordinatore dell’U.O AIA /IPPC da svolgere presso la Sezione di Bologna.

Evidenzia inoltre un'eccellente capacità tecnica e dialettica per il presidio delle attività in questione e un elevato orientamento al problem solving riferito agli aspetti di estrema complessità connessi al ruolo ed alla posizione di responsabilità.

Evidenzia infine buone doti relazionali, essenziali al fine di gestire i rapporti con gli Enti pubblici di competenza e i portatori di interesse che operano nell'ambito delle autorizzazioni integrate ambientali.

Verbale del giorno 12/11/2013

“Con riferimento all'incarico di P.O. denominato REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO, la Commissione all'unanimità individua in PRIMAVERA SILVANO il soggetto vincitore dell'incarico in esame. PRIMAVERA SILVANO risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo, in particolare, all'esperienza professionale acquisita in questi anni con risultati positivi.

Il candidato ha dato poi prova di conoscere adeguatamente le dinamiche di relazione costruttiva coi colleghi sia all'interno della Sezione sia all'interno dell'Agenzia, dando evidenza della consapevolezza dei ruoli e dei compiti di ciascuno. E' inoltre emersa una buona capacità di soluzione dei problemi tecnici.

“Con riferimento all'incarico di P.O. denominato AMMINISTRAZIONE, la Commissione all'unanimità individua in MACCAFERRI NADIA il soggetto vincitore dell'incarico in esame. MACCAFERRI NADIA risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo, in particolare, all'esperienza professionale acquisita in questi anni, in cui ha ricoperto l'incarico di PO di contenuto simile, con risultati positivi. La sig.ra MACCAFERRI NADIA ha dimostrato di possedere caratteristiche culturali e attitudinali adeguate all'incarico in oggetto; ha evidenziato durante il colloquio una ottima consapevolezza del ruolo anche in riferimento alla gestione del personale assegnato. E' inoltre emersa un'ottima conoscenza delle procedure e una buona attitudine al problem solving.

DATO ATTO:

- che in base alla Disciplina di cui alla citata DDG n. 52/2013 il conferimento di ciascun incarico di P.O. è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e

riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l'indennità di funzione annua e la sede di lavoro;

- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)	BONTEMPELLI DANIELE
GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI	VERUCCHI GINO
COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC	ALOISI MARIA MANUELA
PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA	TURRINI TIZIANO
SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA	HORN WOLFANGO
AMMINISTRAZIONE	MACCAFERRI NADIA
REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO	PRIMAVERA SILVANO

- di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
- di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;

- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione Provinciale di Bologna, Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, il Responsabile Staff Amministrazione, Nadia Maccaferri;

DETERMINA

1. di recepire l’istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell’“Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” di cui alla DDG n. 53/2013 nonché della posizione organizzativa il cui candidato vincitore (in base alle risultanze del verbale della Commissione agli atti di questa Direzione) ha sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
 - AMMINISTRAZIONE
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)
 - GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI
 - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC
 - PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA
 - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO

- SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA

2. di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;
3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
COORDINAMENTO PROVINCIALE AGENTI FISICI (CEM)	BONTEMPELLI DANIELE
GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI E COORDINAMENTO FLUSSO CAMPIONI	VERUCCHI GINO
COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC	ALOISI MARIA MANUELA
PRESIDIO TERRITORIALE ST. SEDE DI IMOLA	TURRINI TIZIANO
SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - DIREZIONE TECNICA	HORN WOLFANGO
AMMINISTRAZIONE	MACCAFERRI NADIA
REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO	PRIMAVERA SILVANO

4. di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
5. di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;

6. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
7. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;
8. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
9. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

IL DIRETTORE DEL NODO

D.ssa M. Adelaide Corvaglia

CONTRATTO INDIVIDUALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2013 (duemilatredici) tra l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna sita in Via Po n. 5 a Bologna, rappresentata dal Direttore/Responsabile _____ soggetto competente al conferimento dell'incarico in oggetto, e il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____.

- Visto il CCNL per il Comparto Sanità relativo al quadriennio 1998 – 2001 sottoscritto il 7/4/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 20, 21 e 36 concernenti l'istituto delle "Posizioni Organizzative";
- Visto il "Verbale di concertazione in materia di Posizioni Organizzative – biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n. 219) con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Richiamata la DDG n. 52/2013 con la quale si è approvata la "*Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna*" (di seguito Disciplina);
- Richiamata, altresì, la DDG n. 53/2013 - "*Direzione Generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)*" - con la quale si è provveduto ad istituire le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Vista la determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo _____ n. _____ con la quale al/alla Sig./Sig.ra _____ è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominato _____;
- Rilevato che il presente contratto individuale di lavoro è regolato dai vigenti contratti collettivi;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il/la Sig./Sig.ra _____ al fine di disciplinare l'oggetto, la durata, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, la sede di lavoro nonché il trattamento economico relativo all'incarico di Posizione Organizzativa denominato

“ _____ ”, conferito con determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo _____ n. ____ del _____.

ART. 2 - Oggetto dell'incarico di responsabilità di Posizione Organizzativa

L'incarico è denominato “ _____ ”; i contenuti professionali specifici e le attività concernenti tale incarico sono definiti nella relativa scheda descrittiva approvata con la DDG n. 53/2013 consultabile nella intranet aziendale (Rapporto di lavoro – Posizioni Organizzative).

ART. 3 - Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2014 e sino al 31/12/2015, fatto salvo quanto disposto in materia di revoca anticipata dell'incarico di Posizione Organizzativa, dall'art. 21 del CCNL del 07/04/1999, dagli artt. 14 e 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 4 – Sede di lavoro

Il/la Sig./Sig.ra _____ svolgerà la propria attività di servizio presso la sede di _____ *(indicare il Nodo di assegnazione. Per gli incarichi di P.O. di area e gli incarichi di P.O. di rete non collocati presso un nodo specifico, la sede di lavoro coincide con la sede scelta dal vincitore della selezione).*

ART. 5 - Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico e modalità di effettuazione della valutazione

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato di posizione organizzativa ed il Dirigente competente, secondo quanto previsto dai CCNL per il personale del Comparto Sanità, dagli accordi decentrati aziendali in materia vigenti in Arpa ed in conformità alle procedure aziendali.

Ai sensi dell'art. 15 della Disciplina il/la dipendente è soggetto/a a valutazione:

- delle prestazioni nell'ambito del sistema di valutazione applicato in Arpa;
- del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente, nonché del comportamento organizzativo espresso nel corso della durata complessiva dell'incarico.

La valutazione di cui al paragrafo precedente è svolta sulla base dei criteri e con gli effetti previsti dall'art. 21 del CCNL del 7/4/99, dall'art. 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 6 - Trattamento economico

L'Agenzia corrisponde al/alla Sig./Sig.ra _____ il trattamento economico relativo alla Posizione Organizzativa rivestita secondo quanto previsto dalla DDG n. 53/2013.

ART. 7 - Orario di lavoro

Nell'ambito dell'orario di lavoro contrattuale, l'incaricato di Posizione Organizzativa articola la propria prestazione di lavoro al fine di garantire la piena funzionalità delle attività connesse alla posizione ricoperta ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente. Tale articolazione è concordata - nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia di orario di lavoro - con il/i Dirigente/i responsabile/i.

Il trattamento economico di cui all'art. 6 assorbe i compensi per lavoro straordinario.

ART. 8 - Codice di comportamento

Il/la Sig./Sig.ra _____ nello svolgimento del proprio incarico è tenuto alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129 nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dipendenti del Comparto Sanità di cui all'art. 13 del CCNL 19/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

I predetti codici sono consultabili nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti le materie trattate dal presente contratto.

Si rinvia, altresì, alle disposizioni contenute nella sopra citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013.

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

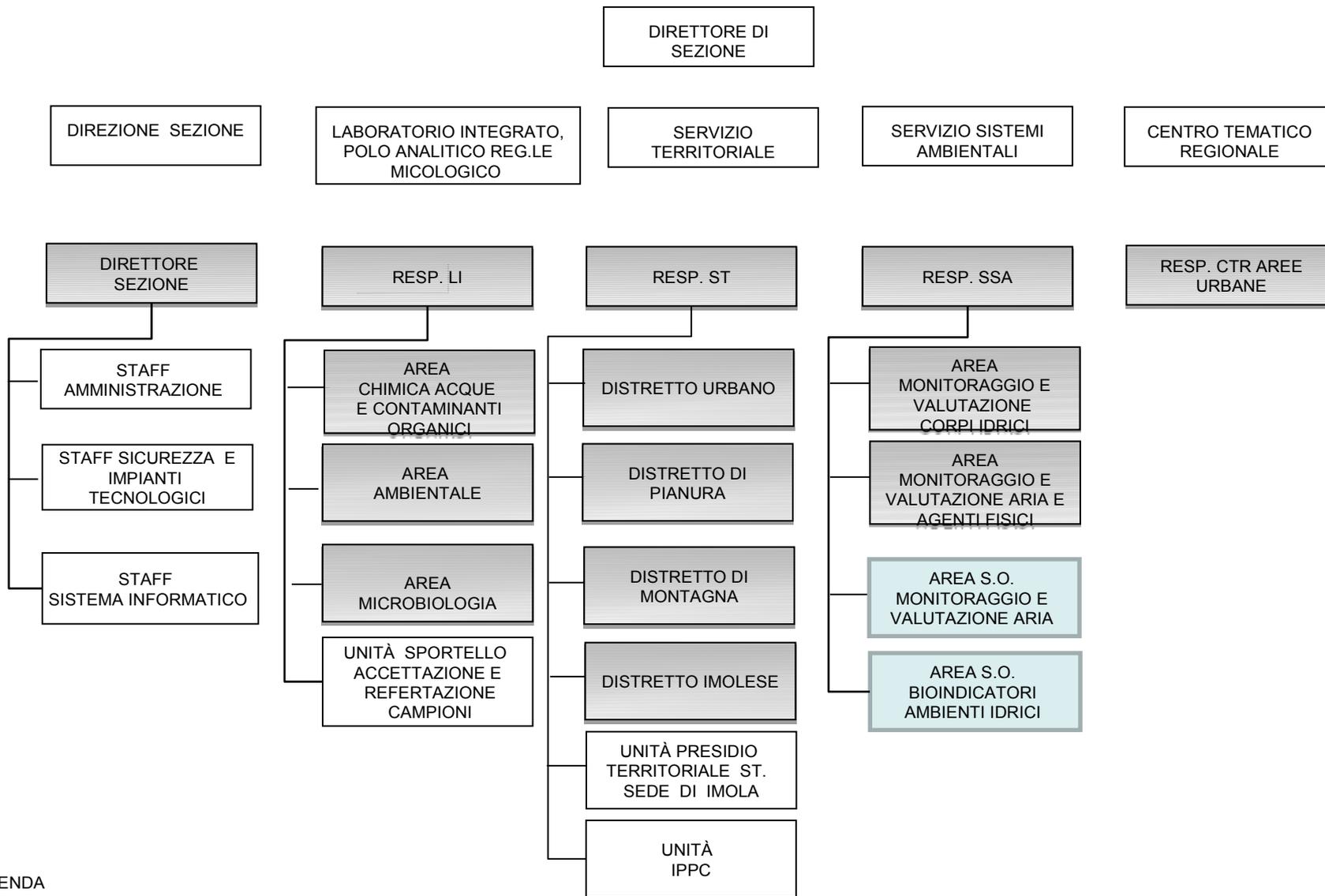
PER ARPA: IL DIRETTORE/RESPONSABILE DI NODO

IL/LA DIPENDENTE INCARICATO/A

Sig./Sig.ra _____

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N



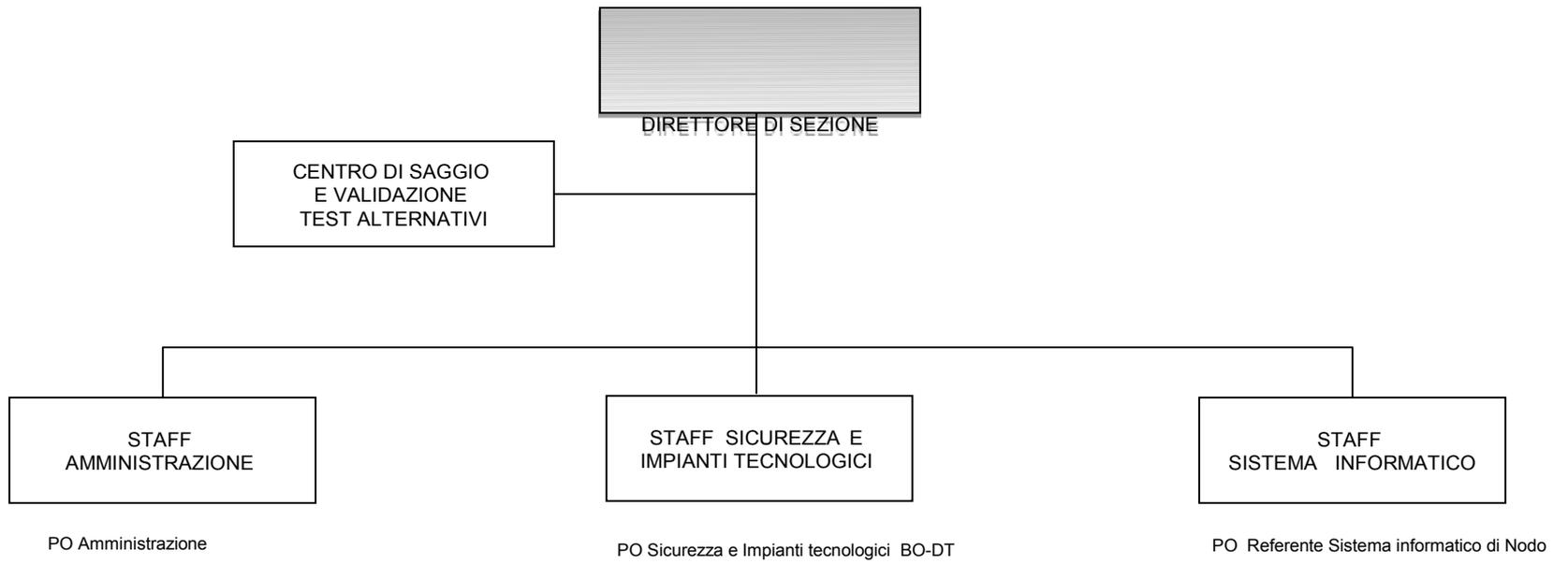
LEGENDA

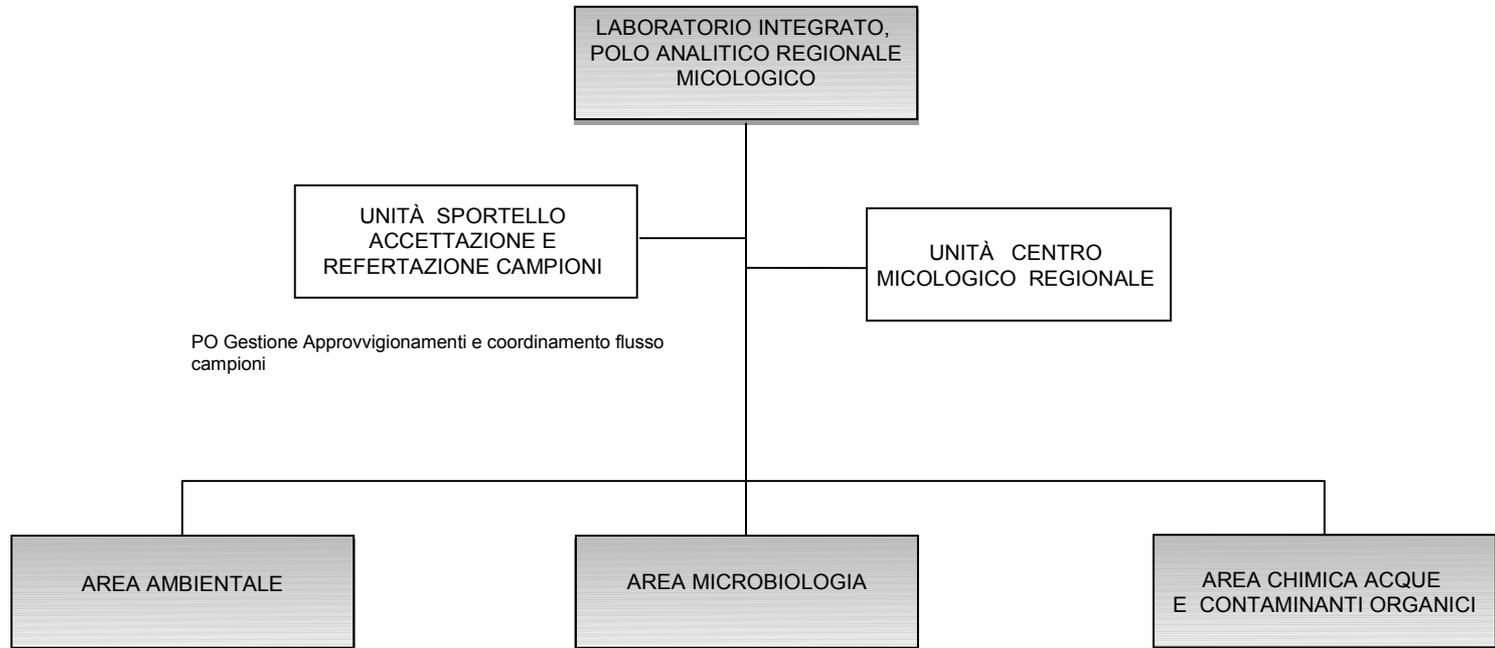
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

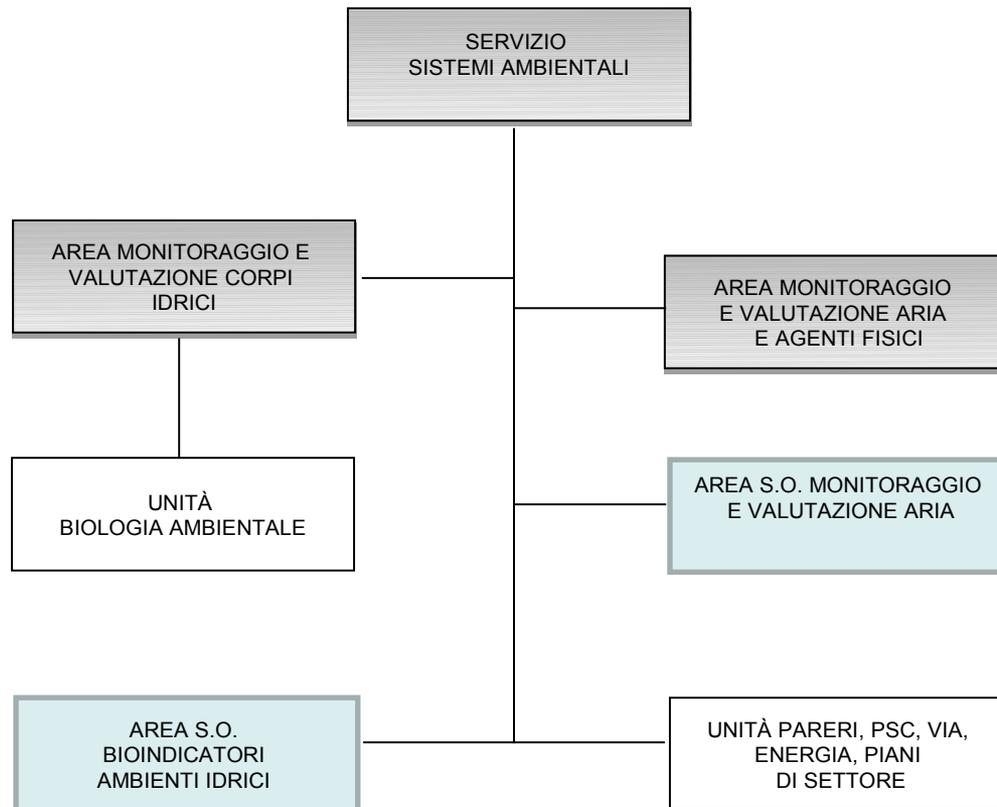
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

UNITÀ DI COMPARTO

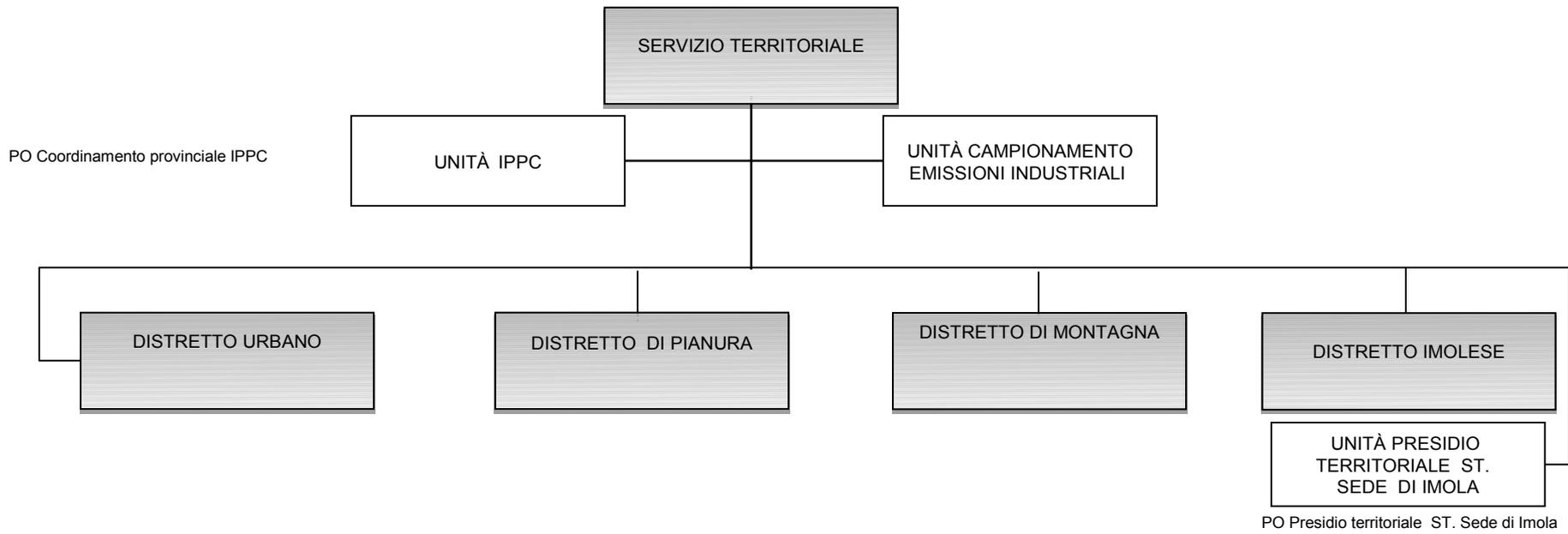






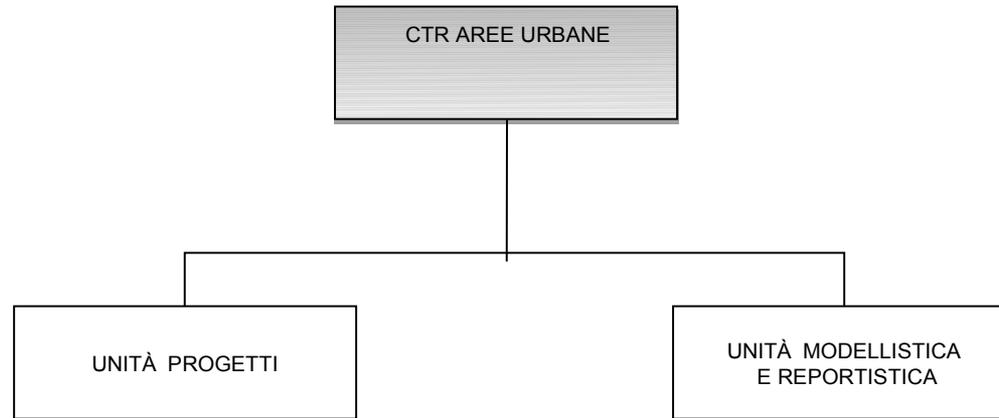


PO Coordinamento provinciale Agenti fisici



PO Coordinamento provinciale IPPC

PO Presidio territoriale ST. Sede di Imola





SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

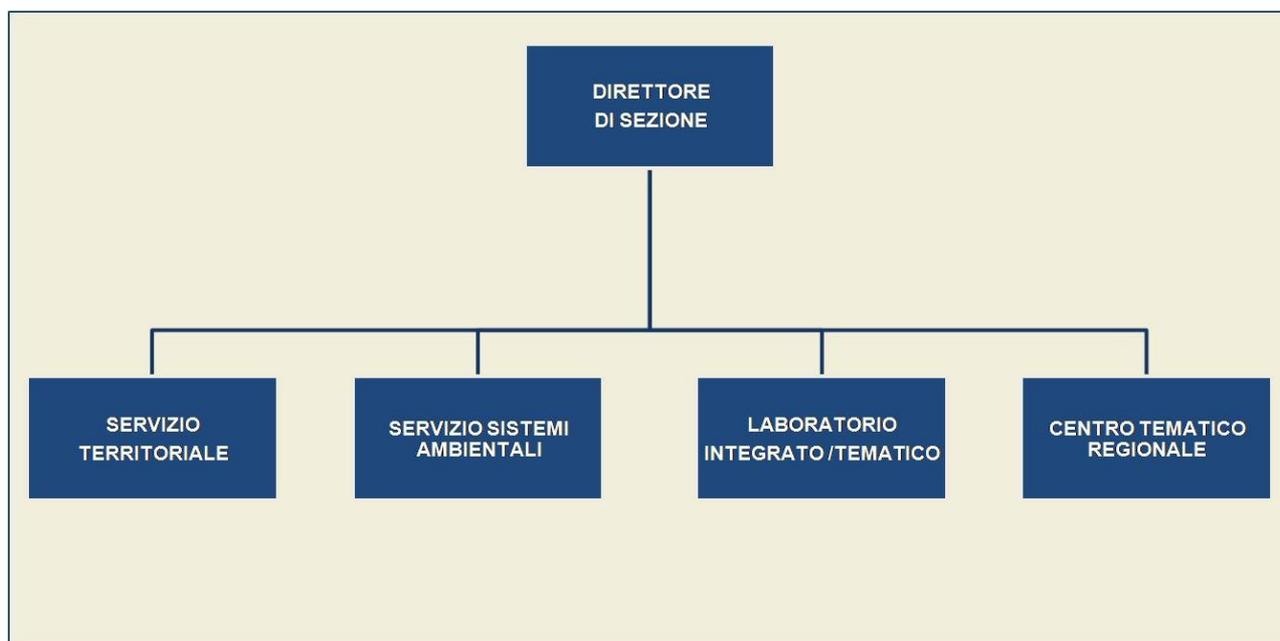
Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

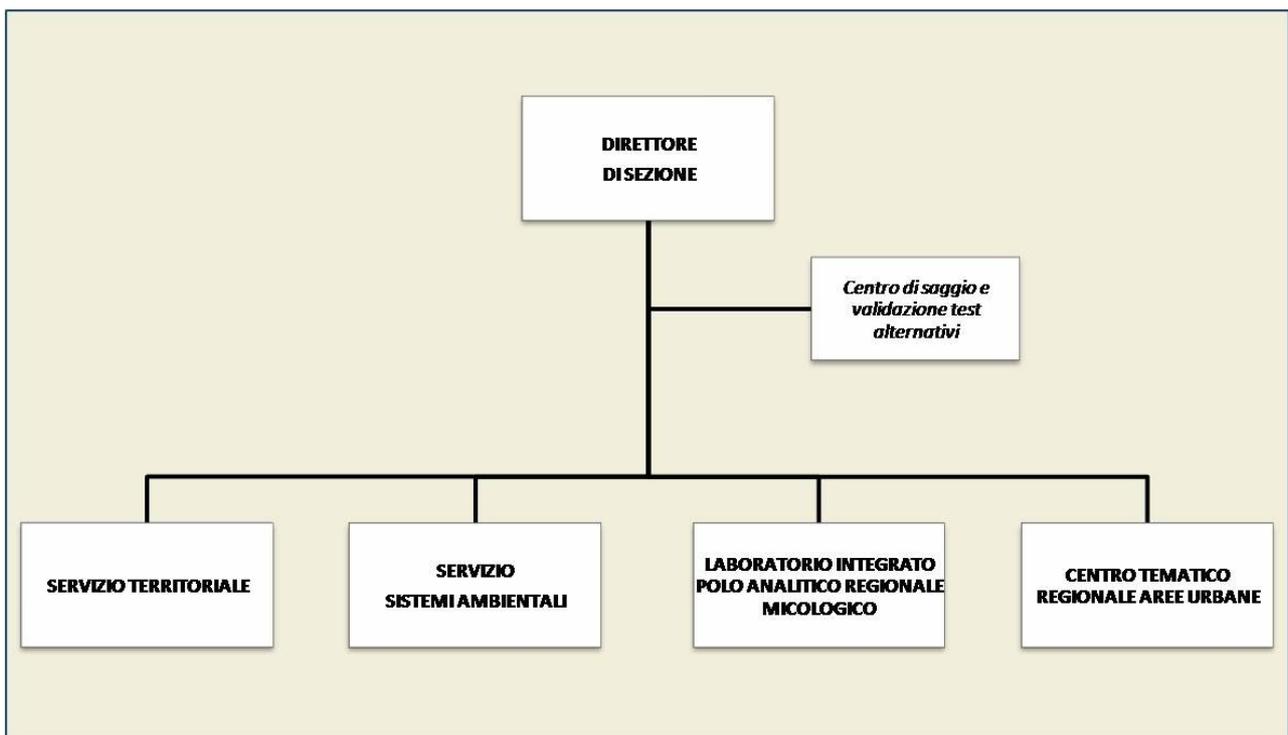


schema tipo Sezione provinciale

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Bologna è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio Integrato - Polo analitico regionale micologico, Centro tematico regionale.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



schema Sezione provinciale di Bologna

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale.

Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola nelle unità *Amministrazione, Sicurezza e Impianti tecnologici, Sistema informatico, Centro di saggio e validazione test alternativi*, che dipendono dal Direttore di Sezione.

unità Amministrazione

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, gestione magazzino, patrimonio, personale
- funzioni di supporto al Direttore di Nodo per le attività di segreteria, protocollo e gestione dei documenti in entrata/uscita, con particolare riguardo alle adempienze per lo sviluppo dell'amministrazione digitale
- gestione del front-office
- supporto alla Direzione per la gestione delle frequenze di operatori esterni: tirocini per studenti, frequenze volontarie, ecc.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Direzione Amministrativa, Area Formazione ed Educazione Ambientale, privati ed Enti pubblici

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione tecnica
- collaborazione con RLS di Nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con lo Staff di Direzione – unità Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento
- supporto alla Direzione per URP, accesso agli atti, comunicazione web
- gestione funzioni relative al ruolo di RDQ per l'assicurazione e il mantenimento del Sistema Gestione Qualità Agenziale (accreditamento ISO/IEC 17025 e certificazioni ISO 9001)
- supporto agli operatori e alla Direzione per le attività di formazione.

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, manutentori, Esperto qualificato

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
- gestione backup periodico dei dati
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi Informativi, Fornitori

unità Centro di saggio e validazione test alternativi

- sviluppo di test alternativi a supporto della normativa europea (test tossicità in vitro) e dei processi di validazione internazionale
- esecuzione di saggi di tossicità in vitro su richiesta di clienti esterni
- completamento del percorso di certificazione secondo i principi della Buona Pratica di laboratorio
- inserimento del laboratorio nella rete dei laboratori nazionali BPL.

Relazioni principali: Centro di Saggio Bisanzio - ARPA Sezione Ravenna, Centro di Saggio Cometa - ARPA Sezione Parma, : Centro di Saggio Ittiolab - Arpa Sezione Ferrara, Aziende, Università, Ispra, Associazioni di categoria, ECVAM.

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono: Servizio territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, Laboratorio integrato - Polo analitico regionale micologico, Centro tematico regionale Aree urbane.

Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni, garantendo - tra gli altri - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio e CTR operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di team/unità operative trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi.

A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione tecnica attraverso i singoli CTR.

Servizio territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Si articola in aree dirigenziali e unità che, per specifici tematismi, operano su base provinciale trasversalmente ai Distretti, rispondenti al Responsabile di Servizio territoriale.

unità IPPC

- supporto al Responsabile di Servizio territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale

- espressione di pareri sui piani di monitoraggio e controllo delle aziende AIA, collaborazione alla redazione totale o parziale delle istruttorie tecniche per AIA e VIA
- effettuazione di ispezioni programmate AIA, e gestione successivi adempimenti in tutto l'ambito provinciale
- elaborazione report tecnici a livello provinciale sull'attività istruttoria e di monitoraggio per l'Autorità Competente.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, AUSL, altri Enti che esercitano attività di controllo, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende.

unità Campionamento Emissioni industriali

- effettuazione campionamento ai camini industriali per tutto il territorio provinciale.

Relazioni principali: Comuni, AUSL, Provincia, Gestori/SPA impianti.

unità Presidio territoriale ST. Sede di Imola - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- attività di rilascio pareri sulle matrici ambientali, attività di campionamento, attività di vigilanza e ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali nell'ambito distrettuale
- gestione degli inconvenienti ambientali nell'ambito distrettuale
- supporto al Responsabile di Servizio territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende.

Servizio Sistemi ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali".

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Nell'ambito dei bioindicatori valida le liste bentoniche provenienti da tutte le Sezioni provinciali.

Elabora per il CTR Sistemi Idrici, il giudizio di Qualità per Macrobenthos e Diatomee bentoniche espresso in EQR (Ecological Quality Ratio) per tutte le stazioni di monitoraggio della Rete di Qualità ambientale regionale.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi

ambientali ove non diversamente specificato.

unità Biologia ambientale - Dipende dal Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione corpi idrici

- presidio delle diverse fasi del processo di valutazione dal campionamento, alla consegna del campione, all'inserimento delle liste biologiche
- riferimento regionale per l'individuazione sistematica delle Diatomee bentoniche nei campioni prelevati presso i fiumi e bacini della Rete Qualità ambientale regionale
- riferimento regionale per la procedura di campionamento accreditata, la formazione e l'abilitazione del personale per il macrobenthos; gestione dei circuiti per la qualifica del personale incaricato a livello regionale, d'intesa con il CTR Sistemi idrici.
- effettuazione lettura settimanale dei campioni di raccolta dei pollini, secondo le procedure previste dalle rete di coordinamento regionale nazionale
- predisposizione bollettino settimanale dei pollini e delle spore fungine aerodisperse e trasmissione a SIMC per la divulgazione sul web
- partecipazione a ring test interaziendali e con l'Università degli Studi di Perugia, supporto al SIMC per le valutazioni dell'intera rete regionale.

Relazioni principali: Aree interne al Servizio, Servizio Idro-meteo-clima, Università, Provincia, Regione.

unità Pareri, PSC, VIA, energia, piani di settore - Dipende dal Responsabile Servizio Sistemi Ambientali

- effettuazione istruttorie, partecipazione alle Conferenze dei servizi ed espressione pareri per: strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinata e di settore (anche attraverso l'implementazione e l'utilizzo di banche dati e supporti cartografici/GIS) e relativamente a impianti energetici tradizionali e a fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico-energetico, combustione biomasse)
- collaborazione con la Direzione tecnica sulle valutazioni di piani e programmi regionali per il territorio di competenza
- supporto a Servizio territoriale/CTR Aree Urbane per misure/monitoraggi, applicazione e valutazione della modellistica previsionale.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, Direzione tecnica, Aree interne al Servizio e alla Sezione.

Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale micologico

Il Laboratorio di Bologna presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione del Rapporti di Prova. Costituisce il Polo analitico regionale di riferimento micologico per la rete.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Il Laboratorio opera nell'ambito della rete laboratoristica, strutturata per ambiti geografici di produzione (ovest, centro, est) e supportata da un sistema di accettazione e refertazione campioni, diffuso capillarmente sul territorio regionale.

I Laboratori garantiscono all'interno del sistema, sia in termini operativi che di sviluppo, anche prestazioni analitiche di punta su vari temi (amianto, fitofarmaci, microinquinanti organici, radioattività).

L'assetto organizzativo della rete è in fase evolutiva: il disegno generale di riorganizzazione prevede infatti la graduale trasformazione dei Laboratori Integrati in Laboratori Tematici per

Piacenza e Ferrara o di laboratori di area per Reggio Emilia, Bologna e Ravenna. A Ferrara tale processo andrà a completezza nel 2014.

unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, altri Sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda USL della Regione, NAS e NOE.

unità Centro Micologico regionale

- supporto a Strutture Ospedaliere ed Ispettorati Micologici regionali nei casi di intossicazioni da funghi
- esecuzione riconoscimento delle presunte specie fungine tossiche a livello microscopico su aspirati gastrici e residui di pasto
- supporto nelle funzioni ispettive alle Aziende Sanitarie Locali di tutta la Regione per le attività di analisi sui funghi secchi, congelati o diversamente conservati posti in vendita o importati in attesa di sdoganamento.

Relazioni principali: Ispettorati Micologici di tutta la Regione, Pronto soccorso e Medicina di Urgenza di tutti i presidi ospedalieri regionali; AUSL della Regione.

Centro tematico regionale Aree Urbane

I Centri tematici regionali costituiscono nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre che a fungere da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

L'attuale disegno organizzativo ne prevede l'allocazione sia in Direzione tecnica sia presso i Nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche) in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa.

Bologna è sede del Centro tematico regionale Aree urbane, che si articola nell'unità Progetti e nell'unità Modellistica e Reportistica, ambedue rispondenti al Responsabile del Centro tematico regionale.

unità Progetti

- proposizione, definizione e realizzazione progetti, studi e ricerche coordinando le attività dei diversi partner interni ed esterni ad Arpa
- collaborazione con i partner locali, nazionali ed internazionali per le misure, le elaborazioni e le interpretazioni dei dati
- misure in automatico, campionamenti dei parametri chimici e fisici dell'atmosfera, elaborazioni dei dati delle misure e della modellistica
- Relazioni principali: CTR Qualità dell'Aria, e CTR di riferimento per la tematica, Direzione Amministrativa Arpa, Università, CNR ISAC, Dipartimento di

Epidemiologia dell'ASL Roma E, ENEA, JRC (UE), Ispra, Finish Meteorological; Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni.

unità Modellistica e Reportistica

- gestione licenze in uso e supporto ai nodi Arpa per l'utilizzo del modello ADMS Urban, utilizzato per definire i potenziali impatti di inquinanti primari in atmosfera
- applicazione modelli in uso ad Arpa alle diverse tematiche emergenti nei progetti e negli studi
- realizzazione in collaborazione con il Sistema Agenziale italiano del report sulla Qualità ambientale delle aree urbane a scala nazionale.

Relazioni principali: SIMC (CTR Qualità dell'Aria e rete meteo), Sezioni provinciali Arpa, Direzione tecnica; CNR ISAC; ASL, RER, sistema agenziale, ISTAT, ACI, UPI.